

## VERBALE DELLA COMMISSIONE ALBO DIRETTORI

L'anno 2022, il giorno 5 del mese di gennaio, alle ore 16,00, sulla piattaforma Teams Microsoft, previa convocazione della Prof.ssa Pellegrino, inviata per e-mail il 4 gennaio 2021, si è riunita – in composizione allargata – la Commissione Albo Direttori Dipartimento, nominata dal Consiglio di Dipartimento nelle sedute dell'11 febbraio 2021 e del 6 aprile 2021, per discutere sui seguenti punti all'o.d.g.:

- determinazioni in merito al Corso di formazione in Eloquenza forense;
- varie ed eventuali.

Sono presenti i Proff. Francesca Pellegrino, Antonio Saitta, Marta Tigano, Cinzia Ingratoci e Dario Latella e, per i rappresentanti degli studenti, Paolo Ciccari. Presenti altresì, i Proff. Lina Panella, Alessio Lo Giudice, Marco Gradi, nonché per ELSA Messina, Marta Zanghì e Santina Grasso. Assenti gli studenti Rosaria Chiofalo, Aurora Mannuccia, Alessia Mazzù e Vittorio Silvestro. Assenti giustificati i Proff. Stefano Ruggeri e Giuseppina Panebianco.

Assume la presidenza la Prof.ssa Pellegrino, svolge le funzioni di segretario la Prof.ssa Ingratoci.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, passa alla trattazione del primo punto all'o.d.g., dopo aver spiegato che la convocazione dei Colleghi presenti, Panella, Lo Giudice, Gradi, nonché dei Colleghi assenti Ruggeri e Panebianco, è dipesa dal fatto che gli stessi hanno accettato di coordinare singoli moduli del realizzando Corso di formazione in Eloquenza forense, destinato agli studenti del Dipartimento di giurisprudenza.

In particolare, ricorda a tutti che si è previsto di avviare – in via sperimentale, nell'anno accademico in corso (possibilmente nel periodo marzo-maggio 2022) – un corso di formazione extracurricolare in Eloquenza forense, con un impegno di 36 ore, pari a 6 CFU, di cui 32 ore frontali e 4 ore di *Moot Court Competition*, una competizione a squadre, formate da studenti del Dipartimento di Giurisprudenza di Messina e da studenti di altro Ateneo.

La Prof.ssa Pellegrino propone di non richiedere particolari requisiti per l'iscrizione al Corso, facendo valere quello cronologico di iscrizione, mentre propone che vengano organizzate due diverse *Moot Court Competition* (una simulazione di processo civile e una simulazione di processo penale) per la partecipazione alle quali venga richiesta l'iscrizione almeno al III anno.

Interviene lo studente Cicciari per far presente che per la partecipazione alla gara sarebbe meglio scegliere un criterio diverso da quello dell'anno di iscrizione, basato ad es. sul superamento di determinati esami.

La Prof.ssa Ingratoci, a tal proposito, propone di restringere la partecipazione agli studenti che hanno già superato gli esami di procedura civile e di procedura penale.

Considerato che si prevede di svolgere due diverse competizioni parallele, una di processo civile e un'altra di processo penale, la Prof.ssa Pellegrino propone di richiedere, nel primo caso, il superamento di procedura civile e, nel secondo caso, di procedura penale.

La Commissione, dopo ampia discussione, approva unanime quest'ultima proposta.

Ai fini del riconoscimento del Corso, la docente propone di sottoporre al Consiglio di corso di laurea e di Dipartimento l'equiparazione dell'attività formativa in oggetto ad un esame di TAF C congruo col percorso formativo svolto, proposta che viene condivisa da tutti.

Considerato che si è pensato di fissare il numero minimo di partecipanti in 10 e il numero massimo in 30, la Prof.ssa Pellegrino evidenzia l'importanza di stabilire come procedere nel caso in cui le domande di partecipazione dovessero raggiungere la soglia massima. A tal fine, precisa la docente, si potrebbe operare una selezione sulla base della media riportata negli esami di profitto.

Interviene lo studente Paolo Cicciari per opporsi al criterio della media degli esami, ritenendolo un criterio restrittivo.

Dopo ampia discussione, la Commissione unanime decide di applicare il mero criterio temporale di presentazione, da parte di studenti iscritti al corso di laurea magistrale in giurisprudenza, della domanda di ammissione al Corso, fino al massimo di 30 corsisti. richiedendo il superamento degli esami di procedura, civile e penale, ai soli fini della partecipazione attiva alle relative competizioni.

A questo punto la Prof. Pellegrino fa presente che ELSA ha richiesto di estendere la partecipazione al Corso, ma non anche alla *competition*, a neolaureati del Dipartimento, soci dell'Associazione, nel numero massimo di 5.

Prende la parola la studentessa Santina Grasso per confermare tale richiesta e per far presente che essa si fonda sul fatto che ELSA è l'unica associazione studentesca che si propone obiettivi esclusivamente formativi.

Il Prof. Saitta, dopo aver espresso gratitudine ad ELSA per aver assicurato la sua collaborazione anche alla luce della lunga esperienza maturata in materia di simulazioni processuali, si dimostra contrario a prevedere delle deroghe e dei canali preferenziali per i soci dell'Associazione.

Interviene sul punto il Prof. Latella per evidenziare che – a suo avviso – sarebbe preferibile destinare a studenti questa prima edizione (“*start up*”) del Corso. Invece, nel momento in cui – com'è auspicabile – si attiverà un vero e proprio corso di alta formazione, l'attività formativa dovrà essere, secondo il docente, rivolta principalmente a laureati, ed eccezionalmente a soggetti non laureati (inclusi gli studenti) in possesso di una particolare qualificazione.

La Commissione condivide unanimemente le considerazioni del Prof. Latella.

Quanto all'altro Ateneo da coinvolgere, la Prof.ssa Pellegrino comunica ai presenti di aver contattato il Prof. Michele Lupoi, ordinario di Procedura civile al Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna, il quale da molti anni organizza simulazioni di processi civili, per proporgli di collaborare all'iniziativa, formando una squadra di studenti del suo Dipartimento per una sfida con gli studenti messinesi, nell'ambito di una simulazione processuale. Quest'ultimo – aggiunge la docente – ha accettato con entusiasmo, proponendo di far partecipare, in modalità *online*, gli studenti del Dipartimento di Bologna anche al corso di formazione e non solo alla prova finale.

A questo punto si apre una discussione nel corso della quale tutti si mostrano favorevoli all'apertura del corso agli studenti del prestigioso Dipartimento bolognese, ma evidenziando la necessità di stabilire il numero massimo di partecipanti per ciascun Ateneo. La proposta della Prof.ssa Panella di fissare un numero massimo di 15 studenti per ciascun Ateneo viene accolta da tutti. La Prof.ssa Pellegrino propone tuttavia di prevedere, nel caso in cui i 15 posti riservati all'Università di Bologna non dovessero essere interamente coperti, l'ammissione di un numero di studenti dell'Università di Messina superiore a 15, ma entro il massimo di 30.

Quanto alla seconda edizione – aggiunge la Prof.ssa Pellegrino – si intende presentare agli organi accademici, entro la scadenza del 25 febbraio p.v. , un progetto di corso di

alta formazione, da attivarsi entro tre mesi dall'inizio del prossimo anno accademico, ai sensi del Regolamento di Ateneo n. 1463/2020, il quale prevede la partecipazione di laureati e, a determinate condizioni, di non laureati che dimostrino però di aver “*maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi dei Corsi*” (art. 5 lett. c).

Pertanto – aggiunge – occorrerà fissare, nel relativo bando, dei requisiti particolari per permettere anche a studenti di partecipare al suddetto Corso: ad es. avere svolto dei tirocini presso tribunali, studi o uffici legali di enti, pubblici o privati, o delle simulazioni, laboratori e cliniche legali, o altre simili attività formative, oppure aver superato esami di filosofia del diritto o di argomentazione e interpretazione giuridica.

Precisa, altresì, che il corso di alta formazione, per il quale deve essere versata una quota di partecipazione, anche simbolica, permette l'acquisizione di almeno 15 CFU. Si richiede pertanto un impegno, in termini di ore di insegnamento, almeno doppio rispetto alle 36 ore previste nella prima edizione (72 ore, oltre a 4 ore per la *Moot Court Competition*), ma con la possibilità di ottenere, oltre all'attestato di partecipazione, una certificazione di acquisizione delle competenze, previa verifica.

La Prof. Pellegrino precisa che l'obiettivo del Corso di Eloquenza forense è quello di fornire – attraverso un denso itinerario formativo che segue la metodologia *learning by doing* (arricchito dalla proiezione di film, dall'ascolto di registrazioni, da esercitazioni e simulazioni, recitazioni, letture sceniche ecc.) – gli strumenti per conoscere e comprendere le regole, le strategie e le dinamiche della retorica, classica e moderna, nonché le tecniche di argomentazione giuridica, utili per l'elaborazione scritta di atti processuali e per la loro efficace esposizione orale.

A questo punto prende la parola il Prof. Latella per proporre che ai corsisti vengano anche indicate delle letture particolarmente significative in materia di retorica e argomentazione giuridica e, a tal fine, propone di acquisire un'ampia raccolta di opere specializzate in materia, da mettere a disposizione dei corsisti, verificando preliminarmente di quali volumi dispone già la biblioteca di Ateneo.

Interviene il Prof. Lo Giudice per rendere noto a tutti che la biblioteca universitaria già dispone di tanti importanti volumi in materia di interpretazione, retorica e argomentazione giuridica e che quindi basterebbe aggiornarla.

Quanto ai docenti, la Prof.ssa Pellegrino aggiunge che insegneranno al Corso docenti del Dipartimento di Giurisprudenza di Messina e di altri Dipartimenti dell'Ateneo o di altri Atenei, supportati da avvocati, giudici, attori, esperti in comunicazione e *public speaking* ecc.

Interviene il Prof. Latella per sottolineare l'importanza del coinvolgimento anche di qualche P.M., atteso che le requisitorie presentano caratteristiche peculiari, che meritano di essere evidenziate.

La discussione si sposta quindi sulle modalità di erogazione della didattica. Sebbene la modalità mista (*blended*) si presenti come la più comoda, conciliando le diverse esigenze di docenti e studenti, tuttavia, in considerazione dell'aggravarsi della situazione pandemica, che non permette di fare previsioni, i presenti non escludono la possibilità che la prima edizione si svolga interamente *online*,

Quindi la Prof.ssa Pellegrino passa ad illustrare i singoli moduli del Corso, precisando che si tratta di mere proposte, invitando i presenti a suggerire eventuali modifiche.

Quanto al primo modulo, di due ore, dal titolo “*Dall’ars oratoria di Cicerone alla moderna recitazione*”, la docente propone di affidarlo all'attore messinese Ninni Bruschetta, il quale, contattato dal Prof. Saitta, ha dato piena disponibilità. Lo stesso – aggiunge il Presidente – potrebbe inscenare, ad es., un'orazione di Cicerone e spiegare le differenze tra l'*ars oratoria* classica e la moderna recitazione.

Interviene il Prof. Saitta per suggerire l'eventuale partecipazione, nell'ambito dello stesso modulo, del Prof. Michele Ainis e si impegna a contattarlo.

Quindi la Prof.ssa Pellegrino passa ad illustrare il secondo modulo, di 6 ore, intitolato “*Public speaking, retorica e argomentazione giuridica efficace*”. A tal proposito, propone di suddividere lo stesso modulo in due parti: la prima parte, sul *public speaking*, volto a sviluppare le abilità trasversali della comunicazione (verbale, non verbale e paraverbale) efficace, seguita da una seconda parte, incentrata su argomentazione giuridica e retorica forense.

Quanto alla prima parte, la docente aggiunge di aver contattato il Dott. Massimiliano Cavallo, esperto in materia e ideatore del metodo *public speaking top*, il quale si è reso disponibile a partecipare, possibilmente *online*, essendo residente all'estero, ma eventualmente anche in presenza. Quanto alla seconda parte, la Prof.ssa Pellegrino

ringrazia il Collega Lo Giudice per aver accettato di coordinare il modulo e fa presente di aver allo stesso richiesto di coinvolgere il Prof. Maurizio Manzin, Ordinario di Argomentazione giuridica nell'Università di Trento.

A questo punto prende la parola il Prof. Lo Giudice per complimentarsi dell'iniziativa, che si presenta in linea con l'esigenza di rendere più stimolante e attrattivo il corso di laurea magistrale, obiettivo questo che ha ispirato la nuova offerta formativa del corso di laurea magistrale in giurisprudenza, nella quale è stato inserito un nuovo insegnamento di interpretazione e argomentazione giuridica. Sottolinea gli stretti rapporti che lo legano al Collega Manzin, uno dei massimi esperti in materia, tant'è che lo ha di recente invitato a tenere una lezione di argomentazione giuridica al Dottorato di Scienze giuridiche, fissata per l'11 aprile.

Quanto al terzo modulo, su "*Retorica e processo civile*", di 4 ore, la Prof. Pellegrino ringrazia il Prof. Gradi per aver accettato di coordinare il modulo, raccordandosi col Prof. Lupoi dell'Ateneo di Bologna, che ha assicurato la sua docenza. Resta da definire – aggiunge la docente – l'eventuale partecipazione di un attore o di un giudice.

Si passa all'esame del quarto modulo, su "*Retorica e processo penale*", di 4 ore. A questo proposito la Prof.ssa Pellegrino comunica con soddisfazione che i Colleghi Ruggeri e Panebianco hanno accettato di coordinare il modulo, al quale parteciperà l'Avv. Giulia Bongiorno, contattata dal Prof. Latella. La docente ringrazia il Collega per aver acquisito questa significativa disponibilità, che conferirà particolare prestigio all'iniziativa.

Si passa all'esame del quinto modulo, su "*Retorica e processo amministrativo*", di 4 ore. A tal proposito, fermo restando che il modulo verrà coordinato dal Direttore, Prof. Astone o da altro docente di diritto amministrativo del Dipartimento, propone il coinvolgimento, come docente, del Collega Saitta, vista la sua consolidata e apprezzata attività libero-professionale in ambito amministrativo, ma suggerisce il coinvolgimento anche di un giudice amministrativo.

Quanto al sesto modulo, su “*Retorica nelle controversie innanzi alle Corti europee*”, di 4 ore, la Prof.ssa Pellegrino, nel ringraziare la Collega Prof.ssa Panella per aver accettato di assumerne il coordinamento, La invita a coinvolgere un avvocato europeista o ad un avvocato generale alla Corte di Giustizia o ad un giudice della Corte di Strasburgo o di quella di Lussemburgo.

Interviene la Prof.ssa Panella per proporre gli avvocati europeisti Massimo Codinanzi, ordinario di Diritto dell’Unione europea nell’Università degli studi di Milano e Anton Giulio Lana. La docente si impegna quindi a coordinarsi sul punto con la Prof.ssa Vitale.

Quanto al settimo modulo, dal titolo “*Retorica e processo canonico*”, di 4 ore, la Prof.ssa Pellegrino fa presente che lo stesso è già coperto e, a tal proposito, ringrazia la Collega Tigano, sia per averne assunto il coordinamento, sia per aver coinvolto l’Avv. rotale Mariangela Galluccio.

Si passa all’esame dell’ottavo e ultimo modulo dal titolo “*Logica e retorica nelle motivazioni delle decisioni della Corte Costituzionale*”, di 4 ore. La Prof.ssa Pellegrino invita il Prof. Saitta a indicare il nome del costituzionalista che coordinerà il modulo e ad individuare un giudice della Corte costituzionale da coinvolgere.

Interviene il Prof. Saitta per ringraziare la Prof.ssa Pellegrino per aver pensato di assegnare a detto modulo il titolo della sua prima monografia. Quindi propone il coinvolgimento del giudice della Corte costituzionale, Daria De Pretis, con la quale collabora il Collega Giacomo D’Amico.

Infine, quanto alla *Moot Court Competition*, la Prof.ssa Pellegrino ricorda che occorre prevedere due *competition* parallele, una di diritto civile e una di diritto penale, la prima coordinata dai Proff. Gradi e Lupoi e la seconda dai Proff. Ruggeri e Panebianco, considerata la loro pregressa esperienza in materia.

La Prof.ssa Pellegrino annuncia ai presenti che la prossima settimana si terrà un’altra riunione, sempre in composizione allargata, per cercare di risolvere alcune questioni rimaste ancora aperte, specie con riferimento al corso di alta formazione.

Passando alle varie, la Prof.ssa Pellegrino richiama l'attenzione sulla necessità di decidere in merito alla conferma della proiezione del Cineforum del 10 gennaio o al suo rinvio, alla luce dell'aggravarsi della situazione pandemica e delle conseguenti misure restrittive comunicate dal Rettore.

Dopo breve discussione, tutti i presenti concordano sull'opportunità, per le suddette ragioni, di sospendere la proiezione del film "The Help", fissata per il 10 gennaio e di rinviarla al mese di aprile.

La seduta è tolta alle ore 17,40.

Letto, approvato e sottoscritto

Prof.ssa Francesca Pellegrino

(Presidente)



Prof.ssa Cinzia Ingratoci

(Segretario)

